

«Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è del  
maligno»

Mt 5, 37

ANNO 47° - NUMERO 2 - TRAPANI, 28 FEBBRAIO 2005

UNA COPIA € 0,50

www.farogiornale.3000.it

### L'offerta turistica della Provincia di Trapani in vetrina alla BIT 2005

L'offerta turistica della provincia di Trapani è stata presentata, come ogni anno, alla XXV edizione della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (12-15 febbraio 2005), appuntamento fra i più importanti nel panorama internazionale. L'Azienda Provinciale del Turismo di Trapani ha partecipato all'evento con un proprio spazio espositivo nell'ambito dello stand della Regione Siciliana grazie al coordinamento con l'Assessorato Regionale al Turismo, per promuovere le peculiarità dei ventiquattro comuni della provincia. La Provincia Regionale di Trapani, inoltre, è stata presente con un proprio stand di 100 mq. accanto a quello della Regione. La Bit, oltre ad essere la più importante esposizione del prodotto turistico italiano e una completa rassegna della migliore offerta turistica internazionale, rappresenta una eccellente sede per il business del settore. Un evento significativo, all'interno della manifestazione, è costituito, infatti, da Buy Italy workshop organizzato dall'Ente Nazionale Italiano del Turismo



(ENIT), in collaborazione con l'Alitalia, nel quale si realizza l'incontro tra la domanda e l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale. Gli operatori trapanesi hanno partecipato all'appuntamento, infatti sono stati accreditati dall'Ufficio Promozione dell'Apt 7 fra agenti di viaggio e tour operators, più di 20 operatori del settore ricettivo oltre ai Consorzi Turistici della Provincia. Alla Bit si realizza una importan-

te sinergia tra le azioni del settore turistico pubblico con quelle del privato: una formula vincente per la promozione dell'offerta turistica sul mercato nazionale e mondiale. In quest'ottica, l'attività istituzionale di promozione svolta dall'Azienda acquista un'efficacia pregnante quale supporto agli operatori del settore per le azioni di commercializzazione del prodotto turistico "provincia di Trapani".

### GOVERNI REGIONALI E STABILITÀ

Nel 2001 l'Assemblea Regionale approvò una nuova legge elettorale che prevedeva l'elezione diretta del "Governatore", ponendo un limite alle ricorrenti crisi politiche che portavano inevitabilmente nuovi governi. Dal 1976 al 2001 si sono avuti 24 governi e 15 Presidenti della Regione, secondo il seguente quadro. Ogni governo ebbe una durata media di circa un anno.

#### VIII Legislatura - Giugno 1976

- 1) Angelo Bonfiglio (13 876 - 20 378)
- 2) Piersanti Mattarella (20 378 - 14 379 / 14 379 - 1 580)
- 3) Mario D'Acquisto (1 580 - fine legislatura)

#### IX Legislatura - Giugno 1981

- 1) Mario D'Acquisto (7 881 - 22 1282)
- 2) Calogero Lo Giudice (19 1083 - 21 384)
- 3) Santi Nicita (19 1083 - 21 384)
- 4) Modesto Sardo (21 384 - 31 185)
- 5) Rino Nicolosi (31 185 - fine legislatura)

#### X Legislatura - Giugno 1986

- 1) Rino Nicolosi (31 786 - fine legislatura)

#### XI Legislatura - Giugno 1991

- 1) Vincenzo Leanza (12 891 - 16 792)
- 2) G. ppe Campione (16 792-25 593 / 26 593-21 12 93)
- 3) Francesco Martino (21 12 93 - 16 595)
- 4) Matteo Graziano (16 595 - fine legislatura)

#### XII Legislatura - Giugno 1996

- 1) Giuseppe Provenzano
- 2) Giuseppe Drago
- 3) Angelo Capodiciccia
- 4) Vincenzo Leanza

#### XIII Legislatura - Giugno 2001

- 1) Salvatore Cuffaro

### Senza fare scaricabarile

«Paghiamo una situazione che non dipende da noi perché viene dal passato, con la moltiplicazione per otto del debito pubblico dall'80 a oggi anche a causa di certe passate gestioni avventuristiche», dice Berlusconi. Può darsi. Ma certo non si può dire che il Cavaliere, su quel punto, sia coerente. A parte il fatto che, fatta la tara alla svalutazione, il buco nelle casse pubbliche è salito dal 1980 non di otto ma di dodici volte e mezzo (da 118 a 1 474,2 miliardi di euro, con 60,4 miliardi in più dall'agosto 2003 all'agosto 2004). Le «gestioni avventuristiche» di cui parla meritano di essere ricordate con nomi e cognomi. Dicono le statistiche che la spaventosa corsa del debito partì infatti con i governi di pentapartito che lo stesso Berlusconi, in mille occasioni, ha detto di aver votato e ai quali ha fatto atto di devozione per aver salvato il Paese da «un futuro illiberale». Che una forte accelerata fu impressa dagli esecutivi di Giulio Andreotti e Francesco Cossiga, il quale onestamente ha ammesso: «il fatto è che pensavamo sul serio che i soldi non sarebbero finiti mai». Che l'impennata (+20% in un anno) avvenne col padre putativo di Casini e Forlani, cioè Arnaldo Forlani, il quale spiegò: «Questa storia del debito pubblico viene enfatizzata oggi da persone che sembra che siano atterrate dalla luna». Che il raddoppio del buco (da 456 a 890 miliardi di lire) avvenne sotto quello che il Cavaliere ha indicato come «un carissimo amico» e «un grande statista», che lui stesso finanziò: Bettino Craxi. Il leader di quel Psi da cui ha ereditato tutta la squadra economica: da Tremonti a Siniscalco, da Brunetta a Sacconi. Un grande leader che però sul tema lasciò due battute devastanti. Contro i repubblicani: «Dicono di essere i cani da guardia del rigore? E a questi cani noi diciamo a caccia!». Contro i liberali: «Hanno fondato un'associazione per il taglio della spesa che ha per stemma le forbici. Dimenticano che sono il simbolo degli eunuchi». Forse ha ragione Ferrara: sarebbe ora che «Berlusconi facesse un discorso di verità per una volta parlasse dei limiti del suo governo e della sua coalizione senza fare scaricabarile».

Gian Antonio Stella da "Magazine"

### Assolta Giulia Adamo dall'accusa di diffamazione

La Corte di Appello di Palermo, Sezione Terza Penale, riformando la sentenza resa nel febbraio del 2004 dal Giudice Monocratico di Trapani, ha assolto Giulia Adamo, Presidente della Provincia Regionale di Trapani, dall'accusa di diffamazione nei confronti del Parlamentare regionale dei D.S. Camillo Oddo. In pratica, la predetta Corte di Appello, ha rovesciato totalmente la sentenza di primo grado assolvendo la Adamo perché i fatti non sussistono e perché non costituiscono reato. «Si tratta - ha commentato Giulia Adamo - di una sentenza inequivocabilmente chiara che, sia pure dopo anni di personale sofferenza, mi restituisce serenità e mi sprona ad andare ancora avanti nel mio impegno istituzionale, svolto sempre nell'esclusivo interesse della crescita socio economica della collettività provinciale, perché è stata finalmente ristabilita la verità dei fatti e perché è stato riconosciuto il mio diritto a difendermi, anche con dichiarazioni di una certa durezza, da accuse palesemente false e tendenziose».

«L'aspetto di questa vicenda, ora risolta per il meglio che più mi aveva fatto male - ha aggiunto il Presidente della Provincia - era stato il fatto che la sfavorevole di primo grado fosse stata pronunciata da un tribunale del mio territorio che aveva accolto delle tesi accusatorie fuori da ogni realtà. Per questo, mi sono sentita profondamente delusa e sfiduciata, tanto da pensare seriamente alla possibilità di smettere con l'attività politica e amministrativa. Oggi, però, sento di avere riacquisito la forza morale e la determinazione necessarie per proseguire l'intrapreso cammino del buon governo al servizio dell'intero territorio trapanese». Si ricorda che la vicenda in questione risale al luglio del 2000 quando il Presidente della Provincia, replicando, nel corso di una intervista telefonica resa nell'ambito di una trasmissione televisiva, ad un comunicato stampa diramato da Camillo Oddo che l'aveva accusata di aver detto il falso in Consiglio Provinciale affermando l'inesistenza di contributi pubblici a favore della Compagnia aerea



Gandalf si era difesa da tali affermazioni, ritenute del tutto fasulle e provocatorie, facendo notare, tra l'altro, che nessun amministratore può utilizzare il pubblico denaro se la sua azione non è supportata dai necessari atti deliberativi. Ora, dopo quasi cinque anni dal processo di primo grado, la Corte di Appello di Palermo, ha dato pienamente ragione al Presidente della Provincia, accogliendo le tesi sostenute nei motivi di appello e ribadite in udienza dai difensori della Adamo, gli avvocati Giuseppe Corso del Foro di Trapani ed Ermanno Zanca del Foro di Palermo, ma anche dallo stesso Procuratore Generale della Corte di Appello, che in udienza ha chiesto che la stessa venisse prosciolta, così come è stato infine sentenziato.

Esiste oggi la stabilità politico-amministrativa? La XII legislatura doveva essere all'insegna di essa, fu invece la legislatura del ribaltone e del controribaltone. Vince il centro-destra che vara il governo Provenzano, poi per le divisioni al suo interno e nella maggioranza entra in crisi e nasce il governo Drago sempre di centro-destra. Quindi il ribaltone ed il Ds Capodiciccia forma un'amministrazione di centro-sinistra. Dopo qualche mese il controribaltone torna il

centro-destra con Leanza, molti deputati con disinvoltura passavano da uno schieramento ad un altro. Dal 2001 è presidente Toto Cuffaro eletto direttamente dal popolo. Oggi è a giudizio per una vicenda di favoreggiamento e si chiedono le sue dimissioni. Si aprirà una crisi politica? Il Governatore si dimette? Si scioglie l'Assemblea? Certamente no! Nessuno dei 90 vuole tornare a casa. E questa la stabilità?

M.M.C.

### Arpie del racket, vampiri dell'usura

Il 30 luglio del 2004 è stata costituita in Alcamo l'Associazione Antiracket e Antiusura il cui Consiglio Direttivo ha invitato lo storico Mons. Vincenzo Regina a scrivere una sua pur breve, memoria storica sulla mafia locale. Mons. Regina, in un elegante, sobrio e documentato volumetto, ha preferito soffermarsi particolarmente su un fenomeno attuale, quello del racket e dell'usura "per mettere in evidenza l'irrazionalità e la bestialità degli estortori di ogni tipo" che paragona a leoni, lupi, idre, vampiri ed arpie. All'interrogativo: «la mafia si può sconfiggere? «è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni

umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine». Da un lato sono necessari la trasparenza amministrativa, l'onestà politica, il coraggio della denuncia, dall'altro la ribellione morale dei tanti onesti, come è stato dimostrato dalla giovane Franca Viola "segno di civile riscossa". Purtroppo oggi, si paga il pizzo, si sottosta all'usuraio e si tace, perciò Mons. Regina fa appello a tutti i cittadini per reagire, anche perché si ha il sostegno dell'Associazione Antiracket e Antiusura e la provvidenziale legge contro i reati di tipo mafioso.

A.C.

Alle Autorità, ai Lettori, ai Soci, agli Inserzionisti ed ai Collaboratori

**IL FARO** Augura Buona Pasqua!

# BANCA DON RIZZO



**IL LUGLIO MUSICALE ALLA BIT**

**Cultura, turismo ed economia**

Nei giorni scorsi sono stati presentati alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano la 58ª Stagione d'Opera 2005 e il Concorso Giuseppe Di Stefano, giunto alla 12ª edizione.

La conferenza stampa ospitata dall'Assessorato Regionale al Turismo, nell'ambito del progetto promozionale «Palcoscenico Sicilia», è stata premiata da un notevole successo di pubblico e di giornalisti. Sono, inoltre intervenuti il sottosegretario di Stato per l'Interno, Antonio D'Alì, l'assessore al Turismo della Regione Siciliana, Fabio Granata, il sindaco di Trapani, Girolamo Fazio, il presidente delegato Aldo Sarullo, il direttore della rivista L'Opera, Sabino Le Noci, il regista Mario Corradi ed il musicologo Giancarlo Landini.

Il celebre tenore Giuseppe Di Stefano, non ha voluto mancare l'appuntamento e ha mandato un affettuoso saluto tramite un messaggio della moglie signora Monica Curth. La lettera, letta dal direttore artistico del Teatro, Francesco Braschi, ha suscitato grande commozione ed è stata salutata dai presenti in sala con un grande applauso.

Va inoltre ricordato che il Luglio Musicale insiste in un territorio ricco di beni culturali dove in pochi minuti si raggiunge la mitica Erice, Segesta con il suo tempio e il teatro, le isole Egadi, con la perla Favignana e tantissimi siti compreso il parco di Selinunte. Braschi ha lanciato, quindi, alla Regione Siciliana, presente a Milano, il messaggio di volersi tutti adoperare affinché il Luglio Musicale, unico teatro all'aperto in Sicilia, sia ciò che rappresenta l'Arena per Verona.

Interessanti gli interventi ed i commenti degli ospiti intervenuti.

Parole di apprezzamento sono state rivolte al direttore artistico da Sabino Lenoci, direttore della rivista L'Opera che rileva orgogliosamente come in Sicilia esistono ben i due terzi dei beni culturali.

Infine, il musicologo Giancarlo Landini ha reso noto che il Luglio Musicale sta lavorando dal 2002 ad un progetto di ricerca su Antonio Scontrino, sconosciuto in Italia, ma apprezzato a Berlino, Dresda, Monaco, e di cui nel



Da sinistra: il dott. Francesco Braschi, il sen. Antonio D'Alì, l'ass. Fabio Granata, il sindaco Girolamo Fazio, l'avv. Maria Giacomina, dirigente del servizio spettacoli dell'Assessorato regionale

2006 sarà rappresentata l'opera «Il Sortilegio». Anche a Trapani l'avv. Girolamo Fazio, sindaco della città, ed il dott. Braschi, direttore artistico dell'Ente, hanno presentato il cartellone della 58ª stagione d'opera del Luglio Musicale Trapanese, teatro di tradizione.

La stagione estiva avrà inizio il 14 luglio con l'Andrea Chénier e proseguirà il 26 luglio con Un Ballo in Maschera ed il 5 agosto con Cavalleria Rusticana e Paghacci. Tutte le opere avranno nuovi allestimenti e saranno di produzione dell'Ente. Dirigeranno i maestri Roberto Tolomelli, Bruno Aprea, Marcello Panni, Steven Mercurio, Reynald Giovanetti.

I registri saranno Mario Corradi, Michal Znaniecki e Wolfram Kramer. Gli interpreti principali saranno Kristian Johansson, Giancarlo Pasquetto, Leo An, Cinzia De Mola, Anda Luisa Bogza, Luz del Alba, Jose Azocar, Fulvio Obero e Ko Seng Hyoun.

Durante la stagione estiva saranno realizzati quattro concerti sinfonici.

Tutte le manifestazioni saranno eseguite dall'orchestra lirico sinfonica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e con la partecipazione del coro Associazione Rossini di Lecce.

E convinzione dell'avv. Fazio e

del dott. Braschi che il Luglio Musicale possa concretamente contribuire a richiamare il turista perché Trapani è posta al centro di un territorio i cui panorami ed i monumenti più significativi sono stati evidenziati nell'apposito manifesto di presentazione della stagione.

Il dott. Braschi, nella sua esposizione, ha precisato che a tal proposito, sono stati collegati alle singole rappresentazioni, pacchetti di soggiorno di tre o quattro giorni proposti da tour operator trapanesi e da un tour operator svizzero di Basilea.

Il sindaco avv. Girolamo Fazio ha ricordato l'evento American Cup, nel quale l'Ente sarà coinvolto nell'organizzazione di spettacoli mirati di elevata valenza culturale che saranno rappresentati nel teatro Giuseppe Di Stefano della Villa Margherita, uno dei teatri all'aperto più belli d'Italia.

Il Sindaco, a conclusione del suo intervento, ed a conferma del suo encomiabile impegno a dotare Trapani ed i trapanesi di un teatro degno delle tradizioni, ha evidenziato che continuano i lavori di progettazione del teatro stesso e che è stata predisposta l'assegnazione di un contributo di euro 800.000 a favore del Luglio Musicale Trapanese destinato all'acquisizione di beni strumentali ed all'attività dell'Ente.

Pasquale Marino

**ATTIVITÀ UNESCO DI TRAPANI**

Prosegue sempre a pieno ritmo l'attività culturale del Club Unesco di Trapani, alla cui guida è stato riconfermato l'effervescente ing. Vito Garitta, figura largamente apprezzata per la sua energia ed operosità.

Ultimo appuntamento con l'Unesco, in ordine di tempo, la conferenza della dott. ssa Maria Grazia Leone, sul tema «Da forza lavoro a capitale umano: le persone, un patrimonio per l'umanità». Numeroso il pubblico confluente, presso il salone dell'aula magna dell'Accademico di Belle Arti Kandinskij di Trapani, che ha seguito con interesse l'articolato intervento della Leone. Presente all'incontro la dott. ssa Maria Luisa Stringa, presidente nazionale della Federazione Italiana dei Clubs Unesco e membro della Federazione Mondiale dei clubs e delle sezioni Unesco. Una partecipazione importante quella della Stringa che ancora una volta, come ha sottolineato Garitta «onora il Club trapanese, poiché testimonia il ruolo e l'attenzione che esso, in tanti anni di attività, condotta instancabilmente e brillantemente anche dalla nostra preziosa past-president, prof.ssa Igea Buccellati, ha saputo conquistare a livello nazionale con le sue iniziative portate avanti non solo in ambito locale. Iniziativa che hanno da sempre puntato - ha proseguito Garitta - all'apertura del nostro club verso la società e il territorio, verso una comunicazione capace di diffondere cultura, per trasmettere i principi ed i valori che, fin dalla sua costituzione, contraddistinguono l'operato dell'Unesco per promuovere la pace fra i popoli attraverso un'autentica cooperazione che sia senz'altro operativa, ma soprattutto intellettuale».

Notevoli gli spunti di discussione offerti dalla relazione della dott. ssa Leone, nella difficoltà distinzione tra lavoro come «merce» e lavoro come «frutto di un'azione tutta umana». Una tematica articolata che è stata svicerata ponendo in risalto la componente positiva del lavoratore quale patrimonio.

L.D.G.

**La casa natale del M° Antonio Scontrino diventerà un museo a suo nome**

Il 17 maggio p.v. cade il 155° anniversario della nascita del M° Antonio Scontrino. Non sappiamo se e con quali modalità la ricorrenza sarà ricordata dall'Amministrazione pubblica, ma ci è di conforto sperare che i locali della casa nata di via Serisso, e pronti ad essere destinati, secondo la volontà dei concittadini coniugi Caltagirone che li hanno comprati dai precedenti proprietari, a Casa Museo delle memorie del Maestro, a locali per l'insegnamento del contrabbasso, pianoforte e violino, nonché i ri-

manenti, per alloggiare ad artisti durante la loro permanenza a Trapani, troveranno tale destinazione. Ovviamente ancora da perfezionare i dettagli con l'acquisizione dei dati definitivi della grandezza dei locali e la loro possibile interfunzionalità. Non possiamo che additare al pubblico trapanese l'alto significato civico del gesto dei coniugi Caltagirone, con la speranza anche che serva da sprone ad altri analoghi gesti.

Domenico Virzi

**IL FASCINO DEI MISTERI**

Mancano pochi giorni al Venerdì Santo ed alla tradizionale processione dei Misteri con i riti e le funzioni che la precedono. Come ogni anno tutti i venerdì, a partire dall'11 febbraio, si sono ripetute le cosiddette «scimmute», rito che risale al 1653 e che, inizialmente, si svolgeva nella chiesa di San Michele dove i Gruppi erano custoditi in apposite nicchie protette da vetrate.

Il rito consisteva nell'esporre il Santissimo assieme al gruppo cui veniva dedicata la giornata, mentre all'esterno suonava la banda musicale. Ancora oggi il rito è uguale, in chiesa si recitano i Misteri dolorosi del Rosario e si celebra la Santa Messa, ogni gruppo ha avuto la sua banda che si esibita in marce tradizionali. Ne citiamo alcune: «Una lacrima sulla tomba di mia madre», di Amedeo Vella di Naro, «Ione», di Enrico Petrella di Palermo, «Pace», di Ettore Ricci di Ravenna, «Povero fiore», di Coriolano Benvenuti, «Dolores», di Giovanni Orsomanico, «Povero re!», di Pietro Rosaro, «A Catanisa», di Pietro

Pernice. «In memoria di Tito Belati», di Mariano Bertolucci di Bastia Umbra, «Tristezza», di Alfredo Pucci di Nocera Inferiore, «Ora d'angoscia» e «Cara memoria», di Giuseppe Manente di Morcone del Sannio, «Pianto eterno», di Pasquale Quatranò di Camposano.

Il 15 marzo sarà la volta della funzione della «Madre Pietà dei massari» eredi dei facchini di piano S. Rocco. Nella chiesa del Purgatorio e all'esterno suonerà la banda musicale di Paceco diretta dal M° Claudio Maltese, il 16 si terrà la funzione della «Madre Pietà del Popolo» a cura dei fruttivendoli. Nella chiesa di Maria SS. Addolorata, sotto il titolo dei Sette Dolori, suonerà la banda musicale «Città di Trapani» diretta dal M° Alessandro Carpitella.

Ricordiamo che l'orafa Platiromio Fiorenza ha eseguito una conchiglia di S. Giacomo (o pettine) tutta in argento che verrà posta sul petto a destra dell'Apostolo Giacomo del Gruppo «Gesù nell'orto» del ceto degli ortolani, donata dal



Gruppo «La lavanda dei piedi» (Ceto dei pescatori)

giovane Vincenzo Coppola. Ricordiamo ancora la figura del sig. Mario Francesco Galuppo, morto a soli 52 anni, strotocato da un male incurabile, il 2 aprile scorso, lasciando la moglie Vincenza Tobia e i tre figli Pietro, Paolo e Maurizio. Faceva il barbiere ed è stato console del Gruppo «La negazione» del ceto dei barbieri e parucchiieri. Francesco Genovese

**CAMERA DI COMMERCIO DI TRAPANI**

**Crescono edilizia e industria**

Il comparto artigiano della provincia di Trapani ha chiuso l'anno 2004 con oltre 101 unità in più, come risulta dal saldo tra le 579 iscrizioni e le 478 cessazioni al Registro delle imprese. Alla fine dello scorso anno risultavano, complessivamente, iscritte alla Camera di commercio di Trapani 7.943 imprese, con un incremento annuale dell'1,28%, un dato superiore rispetto a quello nazionale (1,26%). A livello regionale, inoltre, Trapani è seconda per aumento di imprese (prima è Ragusa, +2,47%).

A spingere il comparto artigiano trapanese sono in particolare l'Industria (2.698 imprese, +2,2%), ma soprattutto il settore delle Costruzioni che, a fine dicembre, contava in tutto 2.225 unità e faceva registrare, in linea con il trend nazionale, un balzo del 3,6%, che si traduce inoltre in un saldo positivo pari a 78 imprese. Chiude positivamente anche il comparto dei Servizi (1.274, pari a +0,7 rispetto al 2003). In flessione invece il segmento del Commercio (1.097 imprese, -2,4%). In particolare è significativo rilevare che un'impresa artigiana su tre appartiene all'Industria, mentre poco meno di tre su dieci sono imprese edili. Il comparto artigianale della provincia di Trapani ha un'incidenza del 9,1% sul complesso delle imprese siciliane. «Il dato di Trapani», spiega il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Pace, «in linea con quanto avviene nel resto della Penisola, ma notevolmente migliore del consuntivo regionale, dove si registra una situazione di totale stallo, pur con delle differenziazioni tra i vari settori: questo ci consente di affermare che in provincia, dopo anni di flessione, il comparto è in fase di rilancio». Secondo il presidente dell'ente camerale «la crescita dell'artigiano è una

notizia importante per tutta l'economia trapanese, che da fiducia agli operatori e soprattutto a chi vuole mettersi in proprio, ma ancora mostra qualche titubanza». Infine, Pace sottolinea «il buon lavoro condotto in

questi anni dalle associazioni datoriali che hanno saputo correttamente interpretare e divulgare lo spirito dell'associazionismo per puntare, tra l'altro, ad una migliore fruizione delle risorse finanziarie».



**«Cade la neve... ma che fa...»**

La neve è caduta su Erice. Sembrava che l'incendio politico acceso presso quel Consiglio comunale dovesse spegnersi. Non è così.

Laura Montanti «sprizza scintille» da tutti i pori e tutti parlano di lei: bene, eccetto qualcuno. È seguita una conferenza stampa che è sembrata simile a quella di Monaco 1938. Siglata la pace per preparare la guerra.

Per i viali del Balio si è sentito affermare silenziosamente «voul faire la candidate a Sindaco». Da buona repubblicana è per la successione al «trono paterno».

\*\*\*\*\*

**Tamburi di guerra**

Al Comune di Trapani succede di tutto. U.D.C. spaccato in tre o quattro tronconi (ammesso che tale gruppo sia stato mai omogeneo). Nuova Sicilia contro la Giunta Fazio (ma il vice sindaco non è di quel movimento?). La «Margherita» sotto il tiro di DS e SDI. Il presidente Nola attaccato dalla sua collega di partito Antonietta Calamia. Il Piano regolatore divide tutti. Nuova Sicilia comunica al sindaco che non parteciperà a «riunioni di coalizioni» (paura di prendere un'infezione con i tempi che corrono?). E Mommio Fazio, ammette «s'impone un chiarimento». Su cosa? Sul comportamento? Domanda rivolta a 30 consiglieri + 10 assessori + 1 sindaco: ma veramente credono che tutte queste «pasticciate» politiche passino insensate al pubblico-elettore? Chi può credere ormai che a Palazzo D'Alì esista una normale classe politica amministrativa?

Non capiscono che sono tutti sull'arco del fallimento istituzionale? Qualcuno faceva un raffronto: «sul totale numerico ne salverei al massimo il 6% (traendo il conto si salvano 3 personaggi e mezzo. Arrotoliamo a 4). Conclusione: 51 componenti - 4 = 47 = «morto che parla». Contenti?

\*\*\*\*\*

**Per una Trapani Ok**

Sabato 26 presso la Facoltà di Archeologia grande incontro di 7 (sette) personalità. Antonio D'Alì Solina, Camillo Oddo, Mario Buscaino, Mommo Fazio, Laura Montanti, Leonardo Zichichi, Totò Pellegrino. Tema: «Trapani per una politica unita!». Resta il dubbio sul numero 7. Si tratta delle 7 virtù teologali oppure dei 7 peccati capitali? Cosa hanno potuto dire i «nostri»? Speriamo non «le vecchie cose di pessimo gusto». Assenti giustificati (non invitati) gli ex sindaci di Trapani. Tutti di fede democristiana. Si è fatta eccezione per Mario Buscaino, comunista, poi emigrato nella stanza dei bottoni con i voti di Piazza Vittorio.

Amici Mario Serrano, Antonio Calcaro, Renzo Vento, Cesare Colbertaldo, Erasmo Garuccio, Enzo Augugliaro, Saverio Catania e Nino Laudicina, non pensate che pur con le nostre modeste preparazioni qualcosa avremmo potuto dire? Siamo degli «ex»? Che importa, resta accertato che non siamo degli «X». Come sembra sia buona parte dell'attuale classe dirigente (si fa per dire).

M.M.C.

**IL FARO**

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

91100 Trapani  
Tel./Fax 0923.24875  
Amministrazione  
Tel. 0924.31744 - Fax 0924.34276  
Redazione Regionale  
90138 Palermo - Via Houel 24  
tel. 091.336601

Direttore Responsabile  
Antonio Calcaro  
Redattore Capo  
Liliana Di Gesù

Videocompagnazine e stampa  
Arti Grafiche Cosentino  
Trapani - Via C. A. Pepoli, 102  
Tel./fax 0923.531099  
artigrafichecosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00  
Abb. sostenitore € 52,00  
Abbon. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani  
c/c postale 11425915  
Banca di Roma - Trapani  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959  
Espresso:ScienzeCulturalettera

«IL FARO»  
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 26 febbraio 2005



Associazione all'Unione Stampa Periodica Italiana

## La Pasqua, quest'anno, molto bassa

Fu il Concilio di Nicea, nel 325, a far dipendere dalla luna la data della Pasqua: si stabilì che fosse celebrata nella domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. E da allora fu sempre così.  
Abbiamo perciò una data altalenante, che va dal 22 marzo al 25 aprile, perché soggetta a quel plenilunio.  
I nostri vecchi avevano un proverbio: «Pasqua bassa ti sconquassa, Pasqua alta ti esalta!», volevano forse riferirsi, in una civiltà eminentemente contadina, alla primavera, che in marzo è parecchio fredda per le colture, mentre il tepore di aprile è esaltante per tutta la natura.  
Permetteteci alcune considerazioni speculari a questa prescrizione lunare della Pasqua.  
Raccolgo la prima dal fattore climatico. Quest'inverno ci sta lasciando con gli occhi strabuzzati neve, freddo, vento gelido han fatto da padroni condannan-

doci a tossire tra le lenzuola con alte temperature di febbre, con dolori alle ossa, e ad una lotta senza quartiere contro virus resistenti e refrattari a qualsiasi terapia. Speriamo che questa Pasqua "bassa" ne sia la conclusione benefica.

Chi, poi, non pensa al caos nazionale e internazionale nel quale siamo sommersi? Questa lunga e tormentata quaresima e ricolma di stragi, di fame, di paure, di sequestri, di terrorismo, regnano il ricatto e l'unione senza la comunione, gli aiuti umanitari e pacifici vengono scambiati per scelte di "occupazione". Siamo ossessionati attraverso i media da una vera sarabanda diabolica, dove il fracasso infernale azzera la voce flebile di un Papa fiaccato dalla malattia, ma pieno di energia spirituale da far gridare al miracolo, dove la morte di una veggente, suor Lucia, ambasciatrice di pace e d'amore viene soffocata

dalle notizie di stragi di bimbi innocenti, dove il grido disperato di Giuliana, che implora aiuto e liberazione viene iniquamente congelato da una banda di balordi.

Nel film di Scorsese, "L'ultima tentazione di Gesù", che ho rivisto con spirito benevolente critico, durante il dialogo tra Gesù e il governatore romano Ponzio Pilato c'è una battuta che mi sembra dipingere il momento in cui viviamo. Chiede Pilato: «ve ero che tu sei re?». E Gesù risponde: «Sì, lo sono. Ma il mio regno non è di questo mondo. È un regno di pace e d'amore». Pilato sussume: «Per noi Romani non esiste né un regno d'amore né un regno di violenza: la nostra legge è il potere e pretendiamo da tutti che si bruci anche un chicco d'incenso al divino Cesare».

Alla pace e all'amore oggi abbiamo sostituito il potere e l'idolatria.



La Pasqua "bassa", che ricorda comunemente la vittoria sulla morte e sul male, riporti subito, senza attendere i tempi primaverili, nella mente e nella coscienza degli uomini, degni di questo nome, l'ordine dei valori e il se- vero uso della libertà.

Antonino Giannetto

## Rieti, Carifabriziano, Pavia 3 sconfitte pesanti per il Trapani



Rieti, Carifabriziano, in casa e Pavia tre sconfitte consecutive. La prima con il punteggio di 74 a 76, l'altra (sempre con il divario di due punti) 77 a 79, l'ultima 97 a 105 fanno precipitare la Banca Nuova Trapani nelle zone roventi della classifica.

A Rieti dopo un dominio di oltre trentacinque minuti i granata cedono mesorabilmente negli ultimi secondi. Colpa di una pessima direzione arbitrale (che ha fatto innervosire giocatori e tecnici), infortuni prima (Sciutto) e durante la gara (Marino), intimidazione del pubblico di casa (con lancio di oggetti di qualsiasi genere), stanchezza o altro le cause della mancata affermazione? Una sconfitta, sicuramente, sulla quale ancora si recrimina.

A Trapani col Carifabriziano, qualche gradino sotto di noi per punti in classifica, il peso delle responsabilità, il dover vincere a tutti i costi, hanno determinato il panico. Lo si è visto dopo tre minuti di gioco: il Trapani sotto di 11 lunghezze senza alcun canestro, una fiammata di 11 a 11 al sesto minuto, poi un continuo inseguimento nella speranza di aggiustare il risultato. L'emozione ha prevalso su tutto, prova ne è il 53 per cento nei tiri "da fermo" (19/37) e soltanto due bombe a segno su tredici scagliate. Vano lo sforzo di Owens 22 punti e 39 minuti di gioco, di Darby e Clack, quest'ultimo autore di due formidabili "schiaacciate" su ricezioni del primo, degne di "high school" che hanno scosso il Pala Ilio e poi? In questa gara sarebbero bastati, forse, due o tre tiri liberi in più o un "pressing" non tardivo per sovvertire il risultato.

A fine gara il coach ospite Mauro Procaccino dichiara: "Abbiamo fatto una buona partita i miei sono stati bravi e fortunati, ma se avessimo vinto il Trapani non avrebbe rubato nulla".

Gli ospiti sono scesi in campo più sereni di quanto non fossero i trapanesi, hanno sbagliato poco riuscendo insidiosi nel tiro da tre, una precisione che, invece, è mancata in casa granata. Gli acciacchi di Sciutto e Marino che hanno giocato scampoli di gara si sono fatti sentire. Banchi, coach del Trapani, sottolinea: «C'è stata un'eccessiva preoccupazione, il pressing ci aveva dato la possibilità di sperare, e mancata la zampata finale, speriamo di recuperare i due punti col Pavia».

A Pavia, invece, Banchi non è stato buon profeta. Pur con il neo acquisto, il playmaker Alessandro Bianchi (altezza m. 1,86 nativo di Brescia con precedenti in B2 e B d'eccezione, un campionato in A col Varese) che nei pochi minuti impiegati ha messo in mostra alcuni pregi, ancora una volta le cose non sono andate per il verso giusto. Perdere dopo tre tempi supplementari, 55 minuti di gara, possedere 13 lunghezze di vantaggio nel secondo quarto e i parziali regolari sempre in favore del Trapani non può che lasciare l'amaro in bocca. Gli avversari riduci da tre sconfitte consecutive, con l'acqua alla gola più dei granata, tranne la vena dell'ala William Gregory (28 punti) non hanno fatto miracoli, si sono trovati una vittoria inaspettata e adesso rimangono appaati ai trapanesi. Per la Banca Nuova la strada diventa irta e difficile, si dovrà mirare alle disgrazie altrui per non cadere nelle sabbie mobili dove attualmente rimangono Osimo (8 punti), Banco di Sardegna Sassari (12), Carifabriziano (16), Banca Nuova Trapani (18) in compagnia di Imola e Pavia.

Malgrado la sconfitta, sulle rive del Ticino gli uomini di Banchi non hanno demeritato, il loro comportamento è stato ammirevole, è mancato quel pizzico di fortuna che da tanto tempo stenta a venire. Senza Marino, infortunato, Darby con problemi alla spalla, ammirevole non solo per la sua tenacia, per i punti (24) e la precisione nei tiri liberi (17 su 18) Clack, Owens, Monzocchi e lo stesso Bianchi sono stati duri a cedere, hanno ammainato bandiera quando la lucidità e le forze sono venute meno, ovvero, nell'ultimo dei tre tempi supplementari (oltre due ore e mezza sul parquet). Domenica prossima con Scalfati che naviga nelle alte sfere della classifica, sconfitta all'over time, sul proprio campo col Montegrano, sarà un'altra dura battaglia dall'incerto pronostico.  
Il Trapani, per superare la prova, dovrà sfoderare la grinta messa in mostra con la Maxim Bologna.

Angelo Grimaudo

## Continua la rincorsa ai play off del Trapani Calcio



Conquistati cinque punti nelle ultime quattro gare, frutto della vittoria contro il Cosenza FC (due a zero grazie alle reti messe a segno da Faraone e Okolie) e dei pareggi con Pomigliano (uno a uno) Mafelì e Saprì (uno a uno, Cucinella), i granata di mister Goleasano si ritrovano in piena bagarre play off. Ma dopo questi risultati i ragazzi arrivano col minimo scarto in quel di Vibo Valentia, con una battuta di arresto ad opera della Vibonese (uno a zero il risultato finale in favore dei calabresi). Alla luce degli ultimi risultati, il Trapani perde qualche posizione in classifica, occupando adesso il settimo posto superato dalla Vibonese stessa, di un punto e dal Siracusa di tre punti. Ma il torneo è ancora lungo e mister Goleasano, dalle prossime partite, potrà contare una freccia in più nel suo arco, il rientrante Francesco Varrenti, che dopo un lungo stop per un infortunio ad un ginocchio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per molto tempo, torna a disposizione, e la sua esperienza sarà di grande utilità per l'intera squadra al fine di raggiungere il tanto sperato posto nei play off.  
Guardando il calendario delle prossime sfide che attendono i granata, con un poco di ottimismo, è possibile sperare in un gran balzo in avanti: infatti il Trapani dovrà affrontare già domenica prossima al Provinciale la Rossanese, per poi andare a far visita, la domenica successiva, al Giarre, che da un po' di tempo e la brutta copia della squadra di inizio campionato. Dopo questi due incontri i granata se la vedranno, a casa, nel derby della provincia, con la Folgore di Castelvetrano e successivamente incamereranno tre punti sicuri per l'incontro contro la Casertana che non si disputerà per la radiazione dal torneo di quest'ultima.

Giuseppe Grimaudo

## «Amore e guerra»

Cominciamo con il chiedere scusa all'Amico Vincenzo Rossi ed ai Lettori se, contravvenendo ad una precisa regola giornalistica, recensisco il suo romanzo ad un anno di distanza dalla sua pubblicazione. E queste scuse vanno anche a quanti attendono ancora una recensione. Purtroppo le gradite richieste sono molte, i nostri spazi pochi, la nostra periodicità e le nostre pagine si sono ridotte, per cui non so se valga la pena di continuare in questa situazione dopo 46 anni di vita o se convega smetterla!

Ho letto «Amore e Guerra» con interesse sia per la già conosciuta ed apprezzata prosa dell'Autore, già conosciuto dai nostri Lettori, sia per quanto le vicende del protagonista Peppino suggeriscono specie a chi si trova avanti negli anni e ripensa agli anni passati, agli avvenimenti, ai luoghi, ai personaggi, agli amori ed alle illusioni che sono stati il suo sostegno ed il suo patrimonio spirituale. Peppino, dopo 23 anni di clandestinità in Australia, torna in Italia, al suo paese dove aveva lasciato il padre che non c'è più, la villa, il potere, gli amici e gli amori. Ap-

pena giunto alla stazione incontra il tassista Alberto che lo conduce alla villa e, come si fa in queste circostanze, gli fornisce le prime informazioni. Comincia così il cammino della sua memoria a ritroso, riflettendo e meditando. Nel semibusto della sua stanza vede scorrere le immagini proiettate dalla sua mente, in una mescolanza di figure umane e cose, montagne e pianure nebbiose, tagliate a coltellate, dalle cui ferite appaiono, a tratti, le mani e il volto del padre, cavalli al galoppo, navi e oceani e facce di ogni colore, vi balenavano madri e città, fiorivano canzoni e richiami: spalluciate e gesti provocatori. In questa poesia della rimembranza ripercorre gli anni e le vicende personali dal 1943 al 1946, la partenza per la guerra "quel cataclisma che già stava travolgendo tutto", fino a quando, dopo l'uccisione di un inglese si trova davanti al dilemma: galera o l'estero? Sceglie l'estero e, imbarcandosi su una nave che velocemente si allontana dal porto, "sentì aprirsi alle mie spalle uno strazio che mi tolse per ore la parola".

Antonio Calcarà

## Brevi da Palazzo Riccio di Morana

Sulla Litoranea Sud di Marsala sono stati appaltati i lavori per il completamento dell'area di colmata compresa fra la strada Litoranea Sud e le ex barriere frangiflutti in località Casabianca per un importo di 1 milione e 551 mila euro.

\*\*\*

A difesa dei vini trapanesi la Provincia ha chiesto l'annullamento del regolamento della Comunità Europea che consente l'ingresso nel territorio comunitario di vini provenienti dal Sud America.

\*\*\*

Per un Bocciodromo a Petrosino sono stati appaltati i lavori con una spesa di 500 mila euro.

## L'AVEMARIA

L' Ave Maria  
un tempo  
era il momento esaltante  
della sera

Declinando  
dietro l'orizzonte il sole  
mentre lente  
s'accendevano le stelle  
risuonava una voce  
di campana  
e diffondeva  
un dolce canto di preghiera.

E mentre  
si segnavano i cristiani  
il cielo  
si calava sulla terra  
e nell'aria  
era un fremito  
di gioia.  
Ora non più  
Morto il silenzio  
e morta la preghiera  
l'uomo  
non sente più  
la poesia della sera.

Luciano Messina

## Dall'ultimo libretto di Tore Sergio

### «Calia e... Simenza»

Salvatore Sergio, "Tore" per gli amici, è nato a Trapani il 29 Febbraio 1924, in Via delle Arti, che più al centro di così non si può.



La particolarità del suo giorno di nascita gli ha consentito di poter festeggiare, nella sua vita solo pochissimi compleanni.

Iniziò i suoi studi a Trapani diplomandosi al Liceo scientifico nel 1942. A Palermo conseguì la laurea in Chimica Pura nel 1946 e successivamente nel 1948 si laureò anche in Farmacia. Da cinquant'anni (1949) fa il farmacista, collaborando prima in farmacie di Trapani e poi dal 1965 nella sua farmacia, essendo titolare della farmacia rurale di Napola nel comune di Erice. Facendo il farmacista si occupa anche di micologia ed enologia. Nel 1978 condusse per alcuni anni a Teleradio Valderice un suo particolare programma di Musica ed Educazione Sanitaria: "Come Stai?", interrotto solo quando l'Educazione Sanitaria divenne anche dominio di ben più autorevoli emittenti. Tutt'ora alla veneranda età di ottantuno anni lo si può trovare che esercita la sua professione al banco della farmacia di Napola.

### «Pa matina di Pasqua»

Quannu chi avia na cosa  
pi ma eccezionali  
e la viria n'amicu,  
ca vuca lassa, lassa  
Sarvala mi ricia,  
pa matina di Pasqua.  
Stornu e Pasqua  
e smu di matina,  
a me casa è un bazar  
e pari china, china  
di tutti sti "ran così,  
ma è lisciu comu l'acqua  
chi un sacciu chi nni fari,  
ed è a matina di Pasqua.  
Ma na cosa è spuntata  
e ora un servi a nenti:  
un spazzolinu "novu"  
pi pulizzari i renti.  
Megghiu lu lassu stari,  
U posu arre unn'era.  
Un sacciu chi nni fari  
Mi misi la "rintera"

## ABBONATI!

È un segno  
tangibile  
di amicizia e di  
collaborazione  
per tenere in vita  
questo periodico.

Abbonamento:	
Ordinario	€ 10,00
Sostenitore	€ 52,00
Estero	\$ 50,00
c/c postale	11425915

Un Grazie a quanti  
hanno rinnovato  
l'abbonamento.

## ENFANT TERRIBLE



**CAMARADUTO**  
CONCESSIONARIA PEUGEOT  
Via Marsala, 375  
91020 XITTA (TP)  
Tel. 0923 532000  
Fax. 0923 551644

a partire da

**PEUGEOT 206 € 10.070,91**

## LUTTI

È deceduta improvvisamente a Castellammare, il giorno dell'Epifania, l'insegnante Carmela Vivona, nostra collaboratrice, scrittrice impegnata in attività culturali. Era sorella dell'avv. Salvatore e del preside Nicolò. Ai parenti tutti sentite condoglianze.

\*\*\*

Immaturamente è venuto a mancare a Messina dove si era da tempo trasferito il prof. Vittono Ricevuto, figlio del prof. Enrico e fratello dell'on. Nanni, Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture.  
Alla famiglia ed ai fratelli tutti le nostre più sentite condoglianze.

# fede e tradizioni popolari in provincia di trapani

Azienda Provinciale  
Turismo Trapani

Provincia Regionale  
di Trapani

Unpli

## Settimana Santa

Domenica delle Palme  
BUSETO PALIZZOLO  
ore 16.00: Processione della Via Crucis

Martedì  
TRAPANI  
ore 16.00: Chiesa del Purgatorio  
Processione della Madre Pietà dei Massari

Mercoledì  
TRAPANI ore 14.00: Chiesa dell'Addolorata  
Processione della Madre Pietà del Popolo  
TRAPANI ore 22.00: Piazza Lucatelli  
Processione della Madre Pietà dei Massari

Giovedì  
MARSALA ore 13.00: Chiesa Sant'Anna  
Processione con Personaggi Viventi

Venerdì  
TRAPANI ore 14.00: Chiesa del Purgatorio  
Processione dei Misteri (fino alle ore 12.00 del Sabato)  
TRAPANI ore 15.30: Chiesa Santa Maria del Gesù  
Discesa della Croce  
ERICE ore 15.00: Chiesa dell'Addolorata  
Processione dei Misteri

Sabato  
TRAPANI ore 7.00 / 12.00: Chiesa del Purgatorio  
Processione dei Misteri - Entrata dei Gruppi

Domenica di Pasqua  
CASTELVETRANO ore 09.00: Piazza D'Aragona  
Festa dell'Aurora  
MAZARA DEL VALLO ore 09.00: Piazza della Repubblica  
Festa dell'Aurora

## Le Feste di San Giuseppe

SALEMI 19 - 26 marzo:  
Cene - Laboratorio del pane - Mostre - Visite guidate

CALATAFIMI - SEGESTA 19 - 28 marzo: Altari - Visite Guidate

CAMPOBELLO DI MAZARA 18 - 20 marzo: Altari

GIBELLINA 18 - 19 marzo: Altari - Processione

MAZARA DEL VALLO 16 - 23 marzo: Altari  
19 marzo: Borgata Costiera: Invito dei Santi

PARTANNA 18 - 20 marzo: Altari - Visite guidate

PETROSINO 19 marzo: Altare

POGGIOREALE 18 - 19 marzo: Mostra dello Squartucciato

SALAPARUTA 18 - 19 marzo: Altari Votivi e Processione

VITA 19 - 28 marzo:  
Altare - Visite Guidate ai Murales nel Centro Storico

ISOLA DI MARETTIMO 17 - 19 marzo:  
Giochi in piazza - Falò Votivi - Spettacoli  
Invito dei Santi - Processione



Informazioni:  
APT Trapani 0923 - 29.000 / 54.55.13  
Pro Loco Salemi 0924 - 98.14.26